Anno VIII *(Abbonamento postale)* **Mercordì 9 gennaio 1884** *(Abbonamento postale)* **N. 8**

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre ...... » 12
trimestre ...... » 6
mese .... » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

"Tribuna„ e "Stampa„

Più volte abbiamo deplorato il battibecco di acerbe polemiche nei diarii della Capitale del Regno, specie a Camera chiusa, e dicemmo a quelle vuote e spesso ingiuste polemiche, preferibili i serii ragionamenti sull'indirizzo del Governo e sugli schemi di Legge preparati pel lavoro legislativo.

Se non chè, la nostra voce è quella di pubblicisti veramente autorevoli rimase e rimarrà inascoltata; prima, per la malattia partigiana che fa credere ai gazzettieri di esercitare appunto con le polemiche un apostolato civile; poi per l'obbligo del mestiere, quello di dire ogni giorno qualche cosa al Pubblico.

Ma non è così, no, che si educheranno gl'Italiani; non è così che si provvede al bene ed alla dignità della Patria! Poichè col mendacio, con l'esagerazione appassionata, con i pregiudizj e con giudizj non scaturiti da calmo esame dei fatti, non si fa altro che ingenerare dubbj, sospetti, scetticismo.

Oggi, per caso, fermammo l'attenzione sull'ultimo numero della *Tribuna* arrivatoci insieme all'ultimo numero della *Stampa*; la prima, organo dei Pentarchi, l'altra organo putativo dell'on. Depretis. Ebbene, scorrendo que' due numeri, ci venne vaghezza di riflettere un pochino sugli ammaestramenti che que' diarii impartiscono ai loro Lettori.

La *Tribuna* sentenzia qual Pitonessa dal tripode. Uditela! « Dovunque mette mano questo Governo Depretis, esso arreca il germe dell'apatia e del guasto; la sua influenza uggisce; il suo intervento in ciò che parrebbe più elevato e generoso, fa l'ufficio di spegnitoio d'ogni entusiasmo; quello che nasce all'ombra della sua amministrazione intristisce avvizzito; e per poco non si proceda di questo passo, le nostre istituzioni, le più calde e patriotiche nostre tradizioni pajono corrose alle radici e minacciano degradamento e rovina. » Così la *Tribuna*, l'organo dei Dissidenti o Pentarchi, l'organo speciale di Zanardelli e di Baccarini, soltanto da parecchi mesi usciti dal Ministero Depretis! E questa tirata, questa severa e draconiana riprovazione, a proposito di che? A proposito del *pellegrinaggio!* E l'articolo della *Tribuna* si chiude con una grave sentenza: « la Nazione vedrà con profondo rammarico le nostre istituzioni e quanto v'ha di generoso e di elevato essere affetto, per opera del presente Governo, da una specie di pericolosa tabe senile. »

Povera *Tribuna*, come si culla nell'illusione d'avere, con siffatta sentenza da Pitonessa, colpito a morte il Governo dell'on. Depretis! Or sappia che nemmanco i *neo-dissidenti* friulani, saranno tanto citrulli da inchinarsi davanti al suo oracolo!

Queste futili e ridevoli censure della *Tribuna* (perchè l'on. Depretis ebbe cura di regolare il pellegrinaggio nello scopo d'impedire disordini, e ciò per l'alto suo ufficio e per la responsabilità di Ministro dell'interno) non esprimono altro, se non la tendenza a minare ogni giorno il Ministero con qualsiasi pretesto e nello intento di riporre in seggio i suoi patroni. Ma siffatti sforzi non riusciranno a nulla, poichè (come pur jeri affermammo) la Maggioranza della Camera e la Maggioranza del Paese stanno con l'on. Depretis.

Ed è ridicolo, supremamente ridicolo, che persino dall'età dell' on. Presidente del Consiglio traggasi ora l'induzione essere il Governo dell' Italia *affetto da tabe senile.* A chi intendono di darla a bere i dottoroni della *Tribuna?* A chi? Forse non sanno tutti che l'ultimo periodo della vita del vecchio Adolfo Thiers fu il più utile alla Francia? Forse il Gran Cancelliere tedesco è un giovanotto? E non è vecchio Gladstone? e non lo era D' Israeli, quando ebbe in mano il potere?

La partigianeria fa vedere alla *Tribuna* malanni che non esistono. Le censure *tribunizie* non meritano nemmanco una risposta; basti questa categorica smentita!

Però al veleno di accuse stolide la *Stampa* recava, in quell' ora stessa nella quale venivano preferite, un contraveleno. La *Stampa* sotto il titolo: *Ancora del trasformismo*, maestrevolmente e a filo di logica dimostrò le funzioni della *Destra* e della *Sinistra* nella nostra storia parlamentare e l' atteggiamento di Agostino Depretis di confronto alle esigenze dei Moderati e alle non latenti aspirazioni dei Radicali. E spiegò il perchè degli sdegni di questi ultimi contro il Depretis e l' accusa di tradimento, dal giorno che, *non per spirito di riazione, ma per spirito di conservazione, non per colpa propria, ma per colpa di chi ne voleva troppo e voleva andare troppo oltre, aveva dovuto pronunciare l' alto là!*

Spiacenti di non poter riferire, per la troppa lunghezza, nell' integrità sua, l'articolo della *Stampa*, vogliamo riportarne almeno le conclusioni.

« Quando (dice il diario romano) noi sentiamo gridare i radicali al tradimento, al *trasformismo* dell' on. Depretis, noi l'intendiamo; essi sanno quel che vogliano e sanno che quel grido è un mezzo di guerra come un altro.

« Ma quando lo stesso grido esce dalla bocca di altri uomini, non lo intendiamo. Esso o è un equivoco, o una mala fede, o un mezzo di guerra per ritornare al potere, se pure non si vogliono rendere gli ausiliarii dei radicali.

« Non è dunque l' on. Depretis colla maggioranza che lo sostiene, ma sono essi nell' equivoco; non è l' on. Depretis che si è trasformato, ma sono essi che si vogliono trasformare.

« Qual maraviglia quindi che il popolo, a quel grido, abbia risposto con un' alzatina di spalle? »

Secondo il *Daily Telegraph*, le tre grandi potenze centrali sono decise ad appoggiare, se fosse necessario, la dinastia di Alfonso ed impedire la caduta delle istituzioni monarchiche; tuttavia non interverrebbero negli affari interni della Spagna finchè non si ponga la questione di forma del Governo.

I fasti della libertà.

Roma, 8. I membri del Pellegrinaggio nazionale di Lugo ebbero alla stazione una dimostrazione ostile.

Qualche pellegrino voleva reagire — ma persone intromessesi sedarono la cosa.

Ravenna, 7. Oggi alle ore 2.30 pom. sono partiti circa 100 dei pellegrini dei 200 inscritti.

Al primo casello ferroviario circa 300 persone salutarono i pellegrini con fischi ed urli.

Il risveglio della Polonia.

In Polonia si risveglia il sentimento nazionale, e la stampa comincia a chiedere il rispetto alla lingua polacca, che il Governo russo tentava lentamente di proscrivere dagli uffici. Alle vive inchieste ed all'agitazione che cominciava a fermentare il *Duewnick* di Varsavia, organo del Governo russo, risponde che non è nell'intenzione del Governo di conculcare uno dei diritti della nazione polacca, ma che la Russia intende di assicurare al proprio idioma tutta l'estensione nei paesi dell'Impero e ciò nell'interesse dello Stato.

Londra giornalistica.

A Londra si è pubblicato di recente un libro interessante, curioso ed istruttivo insieme, col titolo *Journalistic London* (Londra giornalistica.)

È una serie di schizzi dei principali giornali e periodici inglesi, e dei più noti e valenti loro direttori, collaboratori e corrispondenti.

Ecco alcune notizie sul *Times*, che danno un' idea della grande, meravigliosa potenza e prosperità della stampa inglese.

Notiamo incidentalmente che per un giornalista italiano la lettura del volume inglese non può a meno di dar luogo a melanconiche riflessioni.

Il « Times »

« *The Times* » *building*, il fabbricato del *Times* è imponente palazzo a quattro piani con portoni, finestre, cornicione dalle linee maestose; nella cuspide che sovrasta la facciata, un orologio, e sotto la scritta emblematica: *Times past, the times future* (i tempi passati e i futuri).

Quando si entra, si rimane impressionati dall'aria di ordine, di quiete, di precisione che regna in ogni sezione del fabbricato. Non c' è strepito negli uffici del *Times*; tutto va silenziosamente. Fino quando l' ultima pagina è portata in macchina, vi è portata con flemma. Tutto va come se lo stabilimento intero fosse una macchina messa in moto da mani invisibili.

Un' altra cosa che fa meraviglia, entrando in quegli uffici, si è che ognuno si aspetta di vedere un esercito di compositori, di stereotipatori, di reporters, di macchinisti, di fattorini, — e invece non vedete che poche persone che attendono quietamente al loro lavoro, sebbene in fatto, il *Times* abbia un esercito di persone.

I proprietari di quel giornale hanno sempre tenuto dietro e continuano ancora a tener dietro ai progressi della scienza e della meccanica, per farne usufruire il loro giornale. Così il *Times*, primo ad usare macchine complesse, primo ad adoperare il vapore per muoverle, primo ad adottare la luce elettrica, il telefono.

Di recente si può dire che l' edificio del *Times* sia stato rifatto di bel nuovo sotto la direzione del signor Macdonalds, che ha in mano l' alta direzione del giornale; e del signor Walter, altro comproprietario, i quali hanno fatto tutto, per così dire in famiglia, senza mettere a parte del lavoro, degli appaltatori, i quali avrebbero reso quasi impossibile la ricostruzione di un edificio come quello del *Times*, durante le ore di lavoro.

Il piano più alto dell'edificio è destinato al deposito della carta. Al piano inferiore trovansi le stanze da pranzo e le cucine; un appartamento per gl' impiegati, un altro pei compositori ed altri operai, i quali sono ben contenti di poter prendere i loro pasti là entro, tanto più che una compagnia di cuochi sotto la direzione di un capo-cuoco, pongono un impegno speciale a fare un buon servizio. In questo piano vi sono pure dei magazzini ed altri appartamenti. Più giù trovate le stanze dei compositori vastissime ed alte, illuminate a luce elettrica.

Negli spogliatoi ogni oggetto di vestiario è ricevuto e tenuto in serbo da un apposito inserviente. Quà e là poi sono gli uffici, quieti e silenziosi: quelli del telefono e quelli del telegrafo.

Il filo telegrafico con Parigi ha una stanza a sè. Vicino alla macchina c'è un compositore il quale di mano in mano che le liste del telegrafo si svolgono, compone e si può dire, per conseguenza, che la lettera parigina del *Times* — sia composta quasi allo stesso tempo che viene fuori dell' apparecchio telegrafico.

Le relazioni delle sedute del Parlamento durante l' ultima sessione furono tutte fatte per telefono, essendovi una comunicazione telefonica fra le due Camere del Parlamento e gli uffici del *Times*. Il reporter scrive i suoi appunti come prima; ma invece di mandarli all'ufficio, li telefona agl' incaricati di riceverli all'ufficio del *Times*, e questi li dettano ai compositori. Le copie dei reporters vengono intanto spedite all'ufficio e arrivano in tempo per confrontarle colla bozza di stampa.

La macchina-compositrice (tipe-setting) del *Times* è quella che di più esatto si può avere oggi. In un lato di una delle grandi stanze dei compositori vi sono sei o sette di queste macchine-compositrici colle quali si possono avere cinque o sei colonne in una notte!

Le sale del direttore e dei collaboratori occupano un altro piano. Presso al tavolo del direttore v' è una macchina telegrafica in comunicazione coll'Agenzia Reuter.

Un tubo pneumatico serve per la distribuzione degli originali, delle bozze di stampa, pei dispacci ed altro.

Al piano terreno sono le macchine — in doppio per caso d'accidenti — fonderie, meccanismi, uffici di distribuzione. Il *Times* comincia la distribuzione alle quattro del mattino.

Di fronte a questi locali sono gli *advertising offices* e il *Letter and Inquiry Department*. Il primo è in comunicazione, per mezzo di un telefono, col *Royal Exchange*, i cui impiegati possono essere chiamati ad andare a tutti gli uffici principali della città.

L' *inquirk department* o ufficio d' informazione è per comodo di quelle persone che si valgono del *Times*, che ha corrispondenze e comunicazioni in ogni parte del mondo, per avere informazioni e notizie di ogni specie.

Il *Times* fu fondato nel 1785 col titolo di *Daily Universal Register* e adottò il titolo attuale *the Times* — i tempi — tre anni dopo.

---

8 **APPENDICE**

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI **NEBBIA**

(RIPRODUZIONE VIETATA)

(Continuazione)

— E come non ridere a queste proposte leggiere, chiamiamole così!.. Vi figurate voi l' amore di un'ora?...

— È vero: mi sono dimenticato che alle donne è d' uopo parlar sempre di sentimenti lunghi, eterni, per lasciar loro la soddisfazione di persuaderci che non esistono...

— Lambert, siete un' insolente: fino a domattina, non parlerò più con voi.

— Ebbene, mi rivolgerò alla zia... Baronessa, che pensa di me? Sono un cattivo soggetto non è vero?...

— No, siete un buon ragazzo: però lasciate vi dica che a' miei tempi non si tenevano i discorsi che fate voi.

— Ma, allora, tutte le donne saranno state certamente adorabili, al pari di voi...

— Vedete, che discorrendo il tempo passa; senza che ce ne fossimo accorti eccoci all'*Hotel Danieli*: saranno presto le undici: noi ci rechiamo al nostro appartamento; voi, caro Lambert, ritenuto che vogliate farci da cavaliere, ci userete la cortesia di portarvi subito a bordo e di sceglierci due buone cabine.

— Baronessa, sono interamente ai vostri ordini; madamigella, al piacere di rivedervi in alto mare...

CAPITOLO VI.

A bordo del "Bengala„

Il piroscafo inglese *Bengala*, aveva dato il fischio che precede d' un quarto d' ora la partenza.

Lambert passeggiava irrequieto sul cassero, fissando lo sguardo verso l' Hotel Danieli.

Mille dubbi, mille pensieri, agitavano la sua mente: ma ciò che più lo turbava, si era il timore che l' ideata splendida prospettiva, d' un viaggio con Maria, bruscamente si risolvesse per lui nella fatica del mal di mare: e così tramontassero i suoi più cari sogni.

L' amava dunque?

Nol credo.

L' indifferenza che la fanciulla gli addimostrava, era stimolo acutissimo per lui, e la sua fibra da Don Giovanni, si sentiva ferita nel proprio orgoglio: se un palpito la giovinetta gli avesse concesso, il suo ardire forse si sarebbe affievolito. Miserie dell' uomo!

Cominciava già a dolersi seco stesso del loro ritardo, quando vide da lungi, una gondola, i di cui remi frangevano veloci l' acque della laguna: potè distinguere in quella le nostre eroine, e, dopo brevi minuti di ansiosa aspettativa, mosse loro incontro premurosamente sulla scaletta di bordo.

Maria, fedele a quanto aveva poco prima dichiarato, non scambiò con Lambert una sola parola; scese nella sala da pranzo, ove tutti i passeggieri le regalarono uno sguardo di ammirazione, e se ne andò a visitare la sua cabina; la cosa stessa fece, poco dopo, la zia che, in quei brevi momenti, avea tentato colla propria eloquenza di compensare Lambert del brusco silenzio della nipote.

Il piroscafo salpò dal porto, e l'elice cominciò a battere l' onda con rapidità crescente.

Maria volle dare ancora un' addio a Venezia: corse sulla tolda, e tenne l' occhio immobile a quelle rive che, mano mano, s' impicciolivano, e in breve si confusero in una sola macchia nerastra sull' orizzonte.

La baronessa, fino allora, si aveva dato pensiero di procurarsi, alla meglio, ogni comodità per la notte; supponeva che Maria facesse altrettanto, ma quando si accorse che la di lei cabina era vuota, affannata andò a raggiungere la nipote sul cassero, dicendole: — Qual vaghezza è la tua, di startene così esposta alla rigida brezza notturna? Fammi un po' il piacere, mettiti a letto, altrimenti potrai buscarti qualche malanno.

— Oh! no, zia; ten prego, lasciami godere lo spettacolo della notte in mezzo al mare, io ho riposato abbastanza: quì ci sono delle attrattive per me...

L' ottima zia cercò dissuadernela con mille ragioni; ma queste non valsero a piegare la volontà di quella fanciulla, tenacissima ne' suoi desideri.

Quasi a compenso di tale disobbedienza, Maria depose un bacio affettuoso sulla fronte della zia, e in tono tra lo scherzoso e l' amorevole, la pregò di scendere a dormire: poi soggiunse: — Sulla mia parola, da quì ad un' ora, farò altrettanto anch' io.

— Bene, rispose l' altra: già è inutile ch' io insista: bada di ripararti dal freddo, chè la salute deve essere la prima delle nostre cure. —

Maria scese a prendersi uno sciallo, e tosto ritornò sul ponte.

Lambert le si fè vicino, e tentò con mille astuzie di smuovere quelle labbra, che si serbavano ostinatamente chiuse.

A dire il vero, fra le tante sue avventure, non gli era mai capitato di durar fatica a far parlare le donne: piuttosto avea sudato parecchio per farle tacere.

Simile fermezza in quella gentile rappresentante del sesso debole, lo irritò fortemente e, nella sua esasperazione, pensò di ricorrere ad uno stratagemma, meschino invero, ma ch' egli calcolava infallibile.

Si appressò vieppiù alla crudele compagna, si trasse destramente di tasca una chiave, e dalla ringhiera, cui Maria appoggiavasi, trasse dei suoni metallici, sclamando nello stesso tempo: — Madamigella, il vostro braccialetto è caduto in mare, mi slancio a pigliarlo.

Maria sorrise di quella meschinità, e strappando a lui dal soprabito il fazzoletto, lo gettò in acqua, accompagnando l' atto con queste parole:

— È inutile che vi buschiate un raffreddore per conto mio: se un bagno v' alletta, fatelo, per ricuperare il vostro fazzoletto. —

Lambert cedette il campo a quel tenace avversario: con tono serio e brusco le augurò la buona notte, e si ritirò.

Mentre egli se n'andava, v'era chi spiava i suoi passi.

Un uomo ben bene inferraiolato, dall'aspetto strano e misterioso, e del quale non si poteva intravedere che una parte del volto, in cui scintillavano grandissimi occhi neri, aveva assistito immobile alla scena tra Lambert e Maria: fissando ostinatamente la giovinetta, ad un tratto gli occhi di quest' ultima s'incontrarono ne' suoi. Ella volse altrove lo sguardo, ma poi non seppe resistere alla tentazione di gettare una nuova occhiata alla persona, il di cui strano avviluppamento e l'aria di mistero, le avevano fatta una certa impressione.

Egli, adesso, se ne stava appoggiato al parapetto del piroscafo, il capo sostenuto da una bianca e ben tornita mano; pareva assorto in profonde meditazioni; i suoi occhi ora si lanciavano lassù, nello spazio azzurro, dove rilucevano purissimi gli astri, ora seguivano le lunghe striscie bianche che la luna, piena d' incanti, rifletteva nelle onde dell' Adriatico.

A che pensava?

(Continua).

Lo fondò Giovanni Walter — nonno dell'attuale proprietario-capo, Giovanni Walter, deputato di Berkshire — che gli dette il soprannome di fulminatore — *thunderer* — per la vivacità degli attacchi contro gli abusi e per la strenua difesa del buon diritto. Il primo numero del *Times*, col nuovo titolo, comparve il 1 gennaio 1788, con un programma scritto umoristicamente e molto curioso pel tono di chiassosa *réclame*. « *The Times !* — diceva il programma — che nome mostruoso. Il *Times* è un mostro di più teste che parla in cento lingue — e spiega mille caratteri, e nel corso delle sue transizioni nell'esistenza, prende innumerevoli forme, ecc. » — Il *Times* cominciò a stamparsi a vapore il 29 novembre 1814.

La macchina Walter, per la stampa del giornale, può dare dalle 22 alle 24 mila copie all'ora.

Quando il governo mise una tassa sugli annunzii, il *Times* pagò in un anno (1830) un milione e ottocento ventimila franchi al governo. Trent'anni fa il *Times* annunciò in un articolo che le sue entrate erano uguali a quelle di uno dei più ricchi principati della Germania.

Una vera celebrità giornalistica possiede il *Times* nel suo corrispondente parigino signor de Blowitz, che è stato in relazione con tutti i ministeri della Repubblica di questi ultimi anni specialmente. Sardou lo ha tratteggiato in una delle sue ultime commedie.

Il *Times* ha due edizioni. In quella della mattina sono impiegate sessantatrè persone; ventisei in quella della sera.

Per quelli che sono un po' addentro nel meccanismo della stereotipia dei giornali aggiungiamo che le pagine cominciano a mandarsi, ad intervalli, alla mezzanotte e si mandano fino alle due e mezzo o alle tre. Le ultime pagine recano il resoconto delle sedute del Parlamento che, come si sa, si tengono la sera. Le otto pagine sono eseguite e mandate in macchina in trentatrè minuti.

Ora il doppio sistema di macchine pel caso di accidenti o d'incendio si sta surrogando con una macchina che occupa pochissimo spazio ed è mossa a forza di vapore. Si può tirare, con questa nuova macchina circa 12,500 copie all'ora.

NOTIZIE ITALIANE

Velletri. La città di Velletri, per mezzo d'una sua deputazione, offrirà una spada al Re Umberto con questa iscrizione sulla lama:

9 gennaio 1884 — *consacrata alla tomba del Re liberatore — offerse a Re Umberto Primo — Velletri.*

Firenze. Il prof. G. B. Giuliani, commentatore di Dante, autore di vari pregevoli libri educativi, è moribondo.

— Il generale conte Avogadro di Casanova fu preso da un insulto apoplettico.

Mercè le pronte cure prodigategli, pare che il pericolo d'una catastrofe sia allontanato.

Torino. Un cane idrofobo menò una vera strage nelle vie più frequentate. Morsicò ieri da 8 a 10 persone.

— Alla ferrovia di Soperga un operaio restò vittima di una miccia accesa.

— Oggi, sul palazzo Carignano, anniversario della morte di Vittorio Emanuele, sarà scoperta una lapide commemorativa.

L'iscrizione fu dettata dall'assessore Chiavis.

Livorno. Il ff. di sindaco si è recato a Roma con una splendida corona da deporsi sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Ravenna. È stata intimata l'ordinanza di costituirsi in carcere alla direzione o redazione del *Sole dell'Avvenire*.

Zirardini, direttore, dovrà fare 9 mesi e mezzo di carcere. Dovrà poi scontare tanto carcere per L. 2700 di multa.

Altri undici componenti la direzione staranno in carcere circa un mese.

— Un ufficiale dei granatieri, lombardo, signor P., di guarnigione a Lugo, si è gettato dalla finestra perchè sofferente da molto tempo il male nervoso.

Temesi della sua vita.

Modena. Gli studenti dell'Unione universitaria prenderanno parte al pellegrinaggio e deporranno sulla tomba del gran Re una stupenda corona d'argento, in cui il valore naturale è vinto dalla squisitissima fattura del disegno, del concetto, della esecuzione.

Questa corona consta di due rami — uno di quercia e uno di lauro — stretti da una fascia, su cui è scritto: *Al padre della Patria, l'Unione universitaria modenese.*

Napoli. Immenso è il numero dei pellegrini partiti.

Offriranno uno splendido *album* al Re colla copertura in *peluche* azzurra ed oro. Nell'interno vi sono alcune pagine miniate ed una dedica.

Le firme sono circa cinquemila.

— Venne commesso un grave furto in danno del marchese Vasaturo. L'importo ascende a circa 30 mila lire.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Gli assassini di Sudejkin non furono ancora arrestati.

Francia. A Presidente della Camera fu eletto Brisson con voti 224 sopra 298; schede bianche 54.

Egitto. Corre voce che il Kedive voglia abdicare.

L'Inghilterra è gelosa della crescente influenza francese e si crede stia preparando il ritorno di Ismail pascià, sotto l'influenza inglese e con l'istituzione di un forte governo nazionale.

— Il Ministero diede le dimissioni. Il presidente del Consiglio scrisse una lettera al Kedive, spiegando i motivi. Il Kedive accettò le dimissioni del gabinetto.

America. Il *Times* ha da Filadelfia: Fu presentato al Congresso un *bill* che domanda che il presidente prenda misure di rappresaglia contro i governi che proibiranno o restringeranno le importazioni delle carni salate americane.

Il presidente dovrebbe impedire l'importazione negli Stati Uniti delle viti, dei liquori e delle altre merci provenienti dal paese che provocò la misura. Il *bill* è diretto contro la Francia e la Germania.

Dall' America del sud.

A norma degli emigranti.

Da Bahia Blanca (Repubblica Argentina) il *Messaggiero* riceve la seguente lettera che gli manda un emigrato:

Signor Direttore,

Il 27 settembre io partii col vapore *La France* dall'isola San Vincenzo per Rio Janeiro ove si arrivò il 4 ottobre.

Lungo il viaggio abbiamo avuto la perdita di otto persone, morte per *infezione epidemica*, così dice il libro di bordo, lo posso aggiungere che sono morte per lo strapazzo del viaggio, durante il quale si è sofferto molto per la sete. Ci veniva data per bere l'acqua di mare malamente distillata, che ripugnava allo stomaco perchè calda, amara e puzzolente. Non ghiaccio (riservato ai soli viaggiatori di seconda e prima classe), non limoni, nessuna cura infine dei viaggiatori di terza classe, tutta gente che ha pochi denari da spendere. Tutto al più si somministrava loro qualche po' di ghiaccio quando proprio erano in fin di vita.

A Rio Janeiro sbarcammo in 500 — *tutti italiani in cerca di pane* che manca nel nostro paese. Mentre noi si scendeva a terra, altri cento italiani s'imbarcarono sullo stesso vapore per fuggire da quella regione travagliata dalla febbre gialla.

Proseguii anch'io il viaggio sino a Buenos-Ayres, e ora mi trovo stabilito provvisoriamente a Bahia-Blanca.

Molti sono gl'italiani che girano per queste regioni in cerca di lavoro: pochi quelli che lo trovano.

Di ciò farete bene parlarne sul vostro giornale, perchè si sappia da chi vuol emigrare che in America non trovano occupazione altro che i contadini: altra gente che venga quà non fa che aumentare le proprie sofferenze, la propria miseria.

Mettete in guardia gli emigranti contro le agenzie d'emigrazione che non fanno altro che gli affari dell'agenzia di navigazione francesi, senza curarsi punto della sorte che toccherà all'emigrante.

Vi scriverò tra breve per parlarvi dei contadini che quà hanno potuto trovare una discreta giornata.

Luigi Cerrello.

CRONACA PROVINCIALE

Per gli elettori politici. *Palmanova, 8 gennaio.* Per agevolare l'iscrizione nelle liste elettorali politiche, l'egregio notaio dott. Antonio Antonelli si è messo a disposizione di coloro che, a mente dell'art. 100 della Legge 22 gennaio 1882 N. 593, serie terza, intendono di acquistare il diritto all'elettorato. Per ciò, incominciando dal 15 a tutto il 22 corrente gennaio, come nei decorsi anni, egli riceverà gratuitamente le relative domande. È un bell'esempio che merita segnalato al pubblico ed imitato dai collegbi dell'Antonelli.

Ballo ed assoluzione. *Pontebba, 7 gennaio.* Ieri, al *Restaurant* di questa Stazione ferroviaria, uniti diversi impiegati, si tenne un festino da ballo che durò fino alle ore 3 ant. Vedremo se le Autorità competenti faranno delle difficoltà, quando presenterà *regolare* domanda qualche esercente di Pontebba, pure a tale scopo.

Anche a Pontafel si tenne ballo pubblico nel *Salon Wastel*. Non successero inconvenienti. Suonava la banda musicale di Pontebba.

Il signor Sandrini Luigi, negoziante girovago, residente in Pontebba, che con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, in data 27 agosto 1883, veniva condannato per truffa a 3 anni di carcere, a lire 300 di multa, più le spese processuali, appellatosi a Venezia, in data 26 dicembre decorso, veniva assolto, essendosi dichiarato non farsi luogo a procedere contro lo stesso. Lo difendeva il distinto avvocato dott. Cattanei.

Incendio. *Cividale, 8 gennaio.* La scorsa notte, alle ore 11, improvvisamente sviluppavasi un forte incendio nella casa di certo Milesi di qui, sita in Borgo Brossana. Gl'inquilini dormivano saporitamente, quando veniva da altri avvertito l'avvampare delle fiamme, dimodochè fu per essi terribile sorpresa l'accorgersi del pericolo che correvano di rimanere abbruciati vivi.

Al suono della campana, molti furono i cittadini che accorsero sul luogo e tra i primi il Maresciallo dei Reali Carabinieri; però se i loro sforzi valsero a sedare le fiamme, che minacciavano appiccarsi alle case vicine, non poterono far sì che non venissero asfissiate quattro armente ed un paio di maiali di proprietà del fittaiuolo, un tal Scarbolo, con molto foraggio e varie masserizie di casa. Il danno calcolasi a l. 2500, in parte assicurato.

Attenti ai bambini! Due di questi, il giorno 1 corr. a Cavasso Nuovo (Maniago), trastullandosi con zolfanelli vicino alle case di certi De Michiel Sante e Vincenzo, furono causa di incendio che danneggiò il De Michiel Sante per l. 500 e il De Michiel Vincenzo per l. 600.

Sempre risse! A Pavia di Udine, il 1 corrente, certo Gigante G. B. venne ferito in rissa da certo D'Odorico Valentino, il quale si è poi reso latitante.

Non si conosce la gravità delle ferite, una delle quali può avere conseguenze serie, perchè al costato sinistro.

L'arma, il coltello!

Morte orribile. La mattina del 4 corrente, a Buja, certo Quirillo Francesco, cadde da un carro e morì subito dopo in causa di colpo ricevuto alla testa.

Orribile! orribile! Straulini Pietro d'anni diecisette, da Flambro, figlio unico di agiata famiglia, si recava il giorno di Natale a caccia coll'amico suo Bertuzzi Giuseppe. Aveva un fucile vecchio ed in cattivo stato. Un triste presentimento lo prese poco prima di sparare; e non voleva lasciar partire il colpo. Poi si decise. La detonazione fu accompagnata da un urlo di dolore. La canna del fucile s'era spaccata. Lo sventurato giovane si ebbe quasi strappato il pollice della mano sinistra.

Il Bertuzzi lo fasciò alla meglio; poi corse a chiamare il padre dello Straulini.

— Guarda !... guarda !... — si lamentava lo Straulini. — Morire !... morire !... Vedrai che morirò !

Poi si fece coraggio.

Camminò per recarsi a casa, accompagnato dal padre e dall'amico.

La grave ferita pareva che procedesse regolarmente verso un miglioramento; e valenti medici chiamati opinarono che vi fosse speranza non solo di guarigione, ma che non occoresse nemmeno di amputare il dito. Quand' ecco si sviluppò il tetano — la terribile malattia che non perdona; e lo Straulini moriva jerl'altro, alle due pomeridiane. Povero giovane! Sventurata famiglia!...

CRONACA CITTADINA

Ringraziamo que' gentili Soci della *Patria del Friuli* che, raffermandoci l'associazione pel 1884, ci inviarono già il prezzo di essa; eguali ringraziamenti ai Soci nuovi per la firma sulla scheda e per il *vaglia postale* trasmessoci. Poichè per noi le spese sono continue, e già comineiate pel nuovo anno, è giusto che il pagamento delle associazioni sia anticipato.

9 GENNAIO.

La data d'oggi è scolpita nel cuore d'ogni italiano.

Dopo sei anni, la memoria del primo Fattore della libertà e indipendenza della Patria, è più viva che mai.

Più viva che mai, perchè oggi dalle città, dai castelli, dai villaggi, da ogni angolo d'Italia, convengono a Roma, pellegrinando, gl'italiani, e i loro passi sono diretti al Pantheon, dove riposano le spoglie mortali del primo Soldato, del primo Re d'Italia, di Lui che la gratitudine nostra ha proclamato Padre della Patria.

E sulla tomba venerata, si depongono corone, e in quel maestoso recinto si ammirano disciolti gli stendardi di tutte le nostre provincie.

Ridano i nemici della Patria, vestiti di rosso o di nero: è questo un nuovo plebiscito d'amore, di riconoscenza, di fedeltà.

E negli italiani starà sempre radicata la memoria di **Vittorio Emanuele.** E il loro grido sarà sempre: *Viva l'Italia, viva il Re!*

Oggi i rappresentanti del forte, del patriottico Friuli, sono a Roma, al Pantheon: oggi Udine, anch'essa, depone fiori sul Monumento che, dalla sua piazza maggiore, le ricorda il valoroso principe e guerriero di Casa Savoia...

Sei corone furono deposte questa mattina sul piedestallo del Monumento Vittorio Emanuele. Appartengono alla Società Generale di Mutuo Soccorso, Reduci, Parrucchieri, Sarti, Pompieri: la sesta non porta nome.

Bandiere abbrunate sventolano dagli edifici pubblici, e da molte case private.

Udine commemora il 9 gennaio.

La Città di Udine a Vittorio Emanuele. Come abbiamo già annunciato, il nostro Municipio, il quale sarà rappresentato al Pellegrinaggio Nazionale in Roma, ha disposto perchè, innome suo, sia deposta al Pantheon una ricca corona.

Pellegrinaggio nazionale. Da una lettera del Presidente del Comitato Provinciale, Senatore Pecile, rileviamo che solo 24 dei nostri pellegrini, chiesero l'alloggio gratuito, fra cui i pompieri, che vennero ospitati dai pompieri romani.

Tutti gli altri trovarono alloggio da per se stessi. Il Senatore Pecile assicura che il corteo d'oggi sarà numeroso ed imponente.

Il Rappresentante il Comitato di Udine, mandò il seguente telegramma:

Roma 8, ore 5.45 pom.

Questa mattina i pellegrini friulani visitarono Palazzo Senato accompagnati gentilmente Senatore Pecile. Poscia visitarono Montecitorio, accompagnati dai gentili Deputati, Doda, Cavalletto, e Senatore Pecile.

Domani, ore 9, corteo al Pantheon; tempo cattivissimo.

Chiesorini.

Commissione esecutiva per il Monumento in Udine a Giuseppe Garibaldi. Esposizione dei Bozzetti presentati al Concorso:

A termini dell'art. XI del Programma di Concorso, si rende noto, che giovedì, 10 corrente mese, alle ore 9 ant. nella Sala Maggiore del Palazzo degli Studi, in Piazza Garibaldi, verrà aperta l'Esposizione dei Bozzetti presentati al Concorso per il Monumento che il Friuli erigerà all'*Eroe Popolare*.

Allo scopo di sopperire alle spese incontrate per l'ordinamento di questa Esposizione, senza distogliere somma alcuna dalle oblazioni raccolte, venne stabilita la tassa d'ingresso alla Sala dell'Esposizione in Centesimi 50.

Gli operai, non Capi-officina, potranno ritirare il biglietto d'ingresso per centesimi 25 dalla Segreteria della Società Operaia Generale.

La Mostra durerà 15 giorni consecutivi a datare dal 10 gennaio.

Sarà aperta al pubblico dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nelle domeniche 13 e 20, e dalle ore 10 ant. alle 3 pom. negli altri giorni.

L'ingresso alla Sala è soggetto alle normi seguenti:

1. È vietato entrare collo zigaro acceso.

2. I bastoni e gli ombrelli dovranno essere depositati nell'atrio ad apposito incaricato.

3. È vietato di trar copie dei Bozzetti senza il consenso dell'Autore o della Presidenza.

4. È assolutamente proibito di toccare le opere esposte.

Udine, 8 gennaio 1884.

Il Presidente

F. Poletti.

Ad onoranza dell'on. Sindaco e della Giunta municipale, ed a prova dello zelo con cui intendono di proteggere gl'interessi del Comune, pubblichiamo un atto (in data 2 gennaio) con cui in argomento di vitale importanza economica, prendeva i seguenti deliberati, d'accordo col Consiglio cittadino:

« Il Consiglio Comunale di Udine nella seduta del 28 marzo 1883, occupandosi della proposta governativa concernente l'accettazione del piano di reciprocità pel trattamento degli orfani e delle partorienti illegittime domiciliate in Trieste o nelle Provincie Venete, nel mentre deliberava di non accettare il piano medesimo, dava incarico al sottoscritto di esplicare in un Memoriale al Governo del Re, le cause per cui il Consiglio medesimo era venuto in tale deliberazione, e raccomandava pure di approfittare di questa circostanza per esporre nel Memoriale stesso **la eccezionale condizione in cui si trovano i Comuni del Veneto pel fatto delle spese di rimborso per ammalati poveri di qui, curati negli ospitali della Monarchia Austro-Ungarica, rimborsi che non incombono ai Comuni di nessun'altra regione del Regno.**

Lo scrivente ha ottemperato agli accennati incarichi colla compilazione dell'unito gravame. Ed il Consiglio Comunale, trovando in esso argomenti che provano come, non solo dal punto di vista dell'equità, ma anche da quello del positivo diritto, i predetti oneri di spedalità sono ingiustamente attribuiti ai Comuni del Veneto, nell'adunanza del 20 dicembre p. p. approvava a voti unanimi la seguente deliberazione:

« Il Consiglio Comunale di Udine,
« presa notizia del Ricorso in data
« 18 ottobre 1883 esecutivamente al
« deliberato consigliare 28 marzo p.
« p. diretto al Governo del Re, circa
« alle spese per ammalati poveri delle
« Provincie Venete curati negli ospi-
« tali della Monarchia Austro-Unga-
« rica;

« Convinto che per le ragioni in
« esso Ricorso esposte nessun obbligo
« incombe ai Comuni Veneti di soste-
« nere le spese medesime come non
« incombe agli altri Comuni del Re-
« gno, delibera di radiare dal bilancio
« comunale la somma preventivata
« per la rifusione di dette spese di
« spedalità, ed incarica la Giunta di
« respingere le domande di rimborso
« tuttora insolute, nonchè quelle che
« in seguito le venissero per tal ti-
« tolo prodotte, autorizzando il Sin-
« daco a sostenere anche in giudizio,
« ove occorresse, le ragioni del Co-
« mune. »

Di questi deliberati e di questo ricorso, il sottoscritto ha creduto conveniente dare notizia agli onorevoli Senatori e Deputati delle Provincie Venete, alle Rappresentanze Provinciali, ai Sindaci di questa e dei Capiluoghi delle altre Provincie pure del Veneto, affinchè, in quanto a loro spetta, vogliano cooperare di conformità alle suesposte determinazioni ed indurre così il Governo del Re ad un provvedimento che tolga alla fine tale odioso privilegio, il quale in misura sempre più grave pesa sui Comuni di questa sola parte del Regno.

Il Sindaco — *L. De Puppi.*

Condanne pel macinato. Una sentenza della Corte di Cassazione pose in sodo il principio che gli effetti delle condanne penali per infrazione alla legge sul macinato, sono nulle dopo il 31 dicembre 1883.

Il tempo che farà. Una perturbazione pericolosa, passando dal Sud, al grado 55 di latitudine, toccherà le coste delle Isole Britanniche dell'Inghilterra e della Norvegia fra l'8 ed il 9 corrente. Si segnalano al Nord venti forti, freschi a Nord-Ovest. Il tempo sarà inconstante fino al 12. L'Atlantico è assai burrascoso.

Unicuique suum. Il Cronista ricevette stamane la seguente:

La mancanza abituale di *carta bollata* in *pressochè* tutti i Negozi di privative, è un **fatto notorio**, del quale perciò io non sono nè fui che un semplice **portavoce** (e non mica una **spia**, (1) sig. Cronista).

Pressochè (dissi) dunque.... non **tutti.** Almeno pare a me. Bastava quindi ciò solo perchè l'onorevole sig. Moretti di via *Vittorio Emanuele* (sotto l'usbergo inoltre della propria coscienza) avesse dovuto necessariamente considerarsi in fra gli esclusi, e ciò tanto più, in quanto che gli è parimenti *notorio* che così egli, come i sigg. Cantarutti (ed altri forse che io non conosco) *ottemperando alla legge*, s'attrovano *costantemente ed abbondevolmente* (parlo di scienza) provveduti del genere di cui sopra, *et de coeteris aliis*. Del resto..... ma qui.....

« salta la penna e non lo scrivo »

perocchè, come dice il proverbio, *un bel tacer non fu mai scritto.*

Va bene così?

L'Amministrazione della *Patria del Friuli* avvisa che nel 1884 non istampa *Articoli comunicati, Necrologie, Atti di ringraziamento, Avvisi*, se non a pagamento antecipato, com'è stabilito (in testa del Giornale) per le inserzioni. Dunque chi spedisse scritti di questa specie od avvisi, unisca l'importo approssimativo della inserzione, altrimenti non verranno pubblicati.

Se l'importo inviato fosse maggiore, il di più verrà restituito al committente. Si fa un'eccezione uni-

(1) Prego, signor avvocato, a non prendere delle cantonate...

Nota del Cronista.

camente pei Municipj, Istituti e Case commerciali benevise.

Avvisa, inoltre, che non ispedirà copie separate, se non quando alla richiesta sarà unito l'importo.

Teatro Minerva. La serata di ieri fu per la bambina *Pia Dall'Este* una splendida dimostrazione di simpatia ed affetto da parte del nostro pubblico.

La piccola attrice seppe commuovere fino alle lagrime, seppe destare l'ilarità colle sue sortite originali da grande attrice, colle sue parodie riuscitissime; seppe insomma impossessarsi dell'animo degli spettatori, lei, alta come due soldi di formaggio, e far piangere e ridere a suo talento.

Nella commedia *Antonietta in collegio*, la piccola seratante ebbe calorosissimi applausi e chiamate senza fine.

Dopo il terzo atto, venne regalata di un magnifico braccialetto d'oro con una pietra preziosa.

La farsa *Una scommessa fatta a Milano e vinta a Verona*, quantunque vecchia, pure piacque e fu applaudita.

Da ultimo quel bomboncino della *Pia* declamò una poesia di Fusinato, con garbo e sentimento indescrivibili. Il metro facile, le semplici frasi della poesia dell'illustre scrittore su, quella boccuccia fatta per i baci, sortirono mirabile effetto.

Brava, dieci volte brava!

Vico.

Domani serata straordinaria — *con regalo.*

La Drammatica Compagnia T. Ciconi rappresenterà la Commedia brillantissima in tre atti:

I Domino color di rosa indi una farsa.

Il regalo è il seguente:

Cento Cartelle del valore effettivo di L. **Cento** della Lotteria di Verona (una serie) verrà regalata dalla bambina *Pia Dall'Este* mediante estrazione d'un numero che verrà fatto dopo il terzo atto.

A tale premio avranno diritto tutte quelle persone che acquisteranno biglietti d'ingresso alla Platea.

Leggete e... stupite. Siamo di Carnovale, ed è permesso diventar matti una volta all'anno, come dice il filosofo: *Licet semel in anno insanire*, e la capisca chi la vuol capire. La stagione indicata è proprio questa.

Dunque attenti.

Quanto prima, il giorno non è precisato, nel teatro Minerva si raccoglierà una grandiosa Compagnia di Novità Eccentriche, diretta da un signor Odoardo Ancillotti, un *Carneade*... almeno per Udine.

Il quale Carneade vi promette questa po' po' di roba:

Anzi tutto, spettacolo rischiarato a luce elettrica, ottenuta con le macchine ad ultimo sistema (che chiameremo sistema *eccentrico*) di proprietà della compagnia.

Poi un complesso di artisti *speciali* (i *generali* sono messi a disposizione del Direttore), fra cui la *fenomenale regina dell'acqua*, Miss Loreley, i *distinti* ginnastici fratelli *Nibles*, ed Ugo Ancillotti, velocipedista a una e due ruote, premiato con medaglie da tutti i Club esistenti e non esistenti, e senza rivali. A questi si devono aggiungere, la rinomata equilibrista signorina *Gemma*, con i suoi esercizi *eccentrici* (come la luce elettrica); i fratelli Mosca, di sette anni, nè più nè meno, e la più *grande* fra le *piccole* (ecco un *rebus*) celebrità drammatiche, Amelia Belli Blanes, di anni sei, e non più (lo dice il manifesto, noi però vorremmo vedere l'atto di nascita), la quale rappresenterà le più *piccole* fra le *grandi* commediole in un atto.

Infine è costume della compagnia d'illuminare a luce elettrica (sistema *eccentrico*) le vie adiacenti al teatro, affinchè i cittadini non abbiano a durar fatica nel rintracciare le porte del teatro ed illuminare le tasche del Direttore.

Naturalmente, tutto quanto è detto sopra noi lo rileviamo da un manifesto giallo, statoci comunicato questa mattina, e soggiungiamo, a nostra volta, come *Rigoletto* a sua figlia: *E non ti basta ancor?...*

Un bambino scottato. Ieri si presentò all'ospitale una mamma col bambino piangente fra le braccia. Avrà avuto un anno e mezzo, quel bimbo; e, stando accanto al fuoco, s'era scottate le parti pudende. Mamme! mamme!

Morte crudel nemica d'ogni cosa
Salva l'ortica e fa perir la rosa.

Un caro e gentil fiore umano, è stato d'improvviso troncato dolorosamente sui campi della vita. Non trovo la forza per dettare alcune parole sulla vita del giovane mio amico, perchè la mestizia è troppo intima e profonda, onde il sentimento mio sia diluito in vani discorsi. Cantavano i Greci che la *giovanezza* è cara agli Dei, ed in questa persuasione cercavano lenimenti ai loro dolori; ma io non così penso e nel pianto solo mi abbandono.

Oh gettiamo, gettiamo fiori e lacrime sulla salma dell'amico **Pietro Straulini!**

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 9 *gennajo.*

Mercato granario. Scarso e debole nei prezzi.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Frumento mercantile	»	—.—	»	—.—
Gran. com. nuovo	»	10.25	»	11.50
Id. Cinquantino	»	9.—	»	10.—
Id. Gialloncino	»	13.—	»	13.75
Sorgorosso	»	7.50	»	8.—
Segale	»	—.—	»	—.—
Castagne per quint.	»	12.—	»	14.—
Lupini	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	—.—	»	—.—

Mercato del Pollame. Scarso. Oche peso vivo al Chilog. l. —.— Polli d'India id. l. 1.15; detti femmine da l. 1.20 a 1.25; Galline il paio da l. 3.50 a 4.50; Polli id. l. 1.30 a 2 secondo il merito.

Mercato delle uova. 8000 vendute in aumento l. 90, 93 e 95 il mille secondo la grandezza.

Mercato dei foraggi. Scarso.

Fieni dell'Alta I q.	da	l. 4.80	a	5.25
Id. id. II qualità	»	» -.—	»	-.—
Id. della Bassa I q.	»	» -.—	»	-.—
Id. id. scarto	»	» -.—	»	-.—
Paglia da lettiera	»	» 4.50	»	5.—

MEMORIALE PEI PRIVATI

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone

Società anonima
autorizzata con R. decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 dicembre 1883
IX Esercizio.

Attivo.

Numerario in cassa	L.	80.225.11
Effetti scontati	»	1.161.109.78
Antecipazioni contro depositi	»	44.572.70
Valori pubblici	»	547.698.12
Deb. diversi senza spec. class.	»	7965.73
Deb. in Conto Corr. garantito	»	263.520.61
Ditte e Banche Corrispondenti	»	79.300.98
Agenzia Conto corrente	»	18.179.77
Stabile di proprietà della Banca	»	31.600.—
Detto (spese di ristauro d'ammortizzare)	»	9.312.77
Depositi a cauzione di Conto C	»	479.384.90
Depositi a cauzione antecipaz.	»	56.086.76
Depositi a cauzione dei funz.	»	27.500.—
Depositi liberi	»	32.200.—
Valore del mobilio	»	3.045.—
Spese di primo impianto	»	720.—
Totale dell'Attivo	L.	2.842.722.23
Spese d'ordinaria amministrazione L. 20898.59		
Tasse governative » 10082.14	»	30.980.73
	»	2.873.702.96

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50	L. 200.000.—	
Fondo di riserva	» 77.115.90	
		277.115.90
Depositi a risp.	L. 121.259.88	
Id. in Conto C.	» 1.727.232.42	
Ditte e B. corr.	» 50.608.17	
Creditori div. senza speciale classificaz.	» 18.019.25	
Azion. Conto dividendi	» 1.980.46	
Assegni a pag.	» 5.924.—	
	»	1.925.024.18
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	535.471.66
Depositanti diversi a cauzione dei funzionari	»	27.500.—
Depositanti liberi	»	32.200.—
Totale del passivo	L.	2.797.311.74
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 69.908.49	
Risc. e saldo ut. esercizio prec.	» 14.190.78	
	L.	84.099.27
	»	2.873.702.96

Il Pres. A. MORELLI-ROSSI

Il Sindaco Avv. P. Linussa — *Il Direttore* Aristide Bonini

Municipio di Cercivento

Avviso di concorso.

A tutto 20 gennaio corr. mese è riaperto il concorso al posto di levatrice comunale, coll'annuo stipendio di L. 175.

Le istanze, corredate a legge, saranno presentate a questo protocollo entro detto termine.

Cercivento, 1 gennaio 1884

Il Sindaco
A. Pitt.

Presidenza del Consorzio Roiale di Udine.

Avviso.

La Presidenza del Consorzio Roiale di Udine intende di compiere in muratura il Manufatto di presa d'acqua in Zompitta nel Torre.

A tale oggetto invita gli Imprenditori idraulici ad esaminare il relativo Progetto e Capitolati che trovansi esposti nel suo Ufficio, via Zanon n. 16, da oggi a tutto il corrente mese, e ad indicare il proprio recapito qualora intendessero applicarvi.

Udine, li 4 gennaio 1884.

Il Dirigente
Avv. Gio. Batta Bossi.

Il Segretario
Ing. *Giuseppe Broili.*

CORRIERE GIUDIZIARIO

Gerente condannato.

Il signor Antonioli Guido, gerente del periodico *Florean dal Palazz*, condannato dal nostro Tribunale, per libello famoso ad un mese di carcere e lire trecento di multa; erasi appellato. Or la Corte d'Appello di Venezia confermava jeri tale condanna; soggiungendo nella motivata sentenza, che la pena era ancor mite, dacchè a tenore di legge importava *tre mesi di carcere e lire cinquecento di multa*; che però, non avendosi il pubblico Ministero appellato, confermava senz'altro la sentenza.

Difensore dell'Antonioli era l'avvocato Diena; per la parte civile, l'avvocato Ernesto D'Agostini.

Nota triste.

Fanciulla parricida.

Bari, 5. In Gioia, tal Domenica Orfinini tentò uccidere il padre inferendoli 12 ferite. Soprafatta dal padre rimase uccisa.

Assassinio.

Mordano, 6, Ieri in Rubano fu trovato ucciso con ferite alla testa certo Zucchini Giacinto da Cotignolo già condannato per grassazione ed associazione di malfattori.

Ritiensi complice dell'assassinio della propria moglie.

Incendio.

Taranto, 6, Ieri sera alle ore 9 pom. sviluposi un incendio accidentale nello stabilimento oleario Molrao, arrecando un danno di circa lire 5000.

FATTI VARI

Un omicidio per mezzo sigaro.

Nè più nè meno.

Siamo a Palermo.

Lorenzo di Balla, Vicenzo Fiametta e Antonio Selvaggio, pescatori i due primi, fruttivendolo il terzo, dopo aver giuocato si recarono in un'osteria a beversi le due lire raccolte dalle vincite.

Mentre ai stava bevendo, il Selvaggio chiese al Di Bella la metà di uno sigaro che costui teneva in mano.

Gliela negò il Di Bella.

Allora richiese siffatta metà anche l'altro compagno, il Fiammetta.

Eguale neggativa per parte del Di Bella.

— Sei un vigliacco! gli gridò allora il Selvaggio.

E per allora parve finito così, chè ognuno se ne andò per la propria strada, usciti che furono subito dall'osteria.

Ma purtroppo la scena doveva avere un epilogo sanguinoso.

Trovatisi tutti e tre la mattina appresso in pescheria, il Fiammetta e il Selvaggio invitarono in disparte il Di Bella.

Vi accorse egli: ma giunto presso il Selvaggio, questi gli vibrò al cuore un colpo di coltello stendendolo cadavere al suolo.

Il Selvaggio era stato ferocemente fedele al proprio cognome.

E così per mezzo sigaro abbiamo un cadavere ed un assassino, e forse due famiglie rovinate per sempre.

Ponte in pietra sul Mississipì.

Alquanto a valle della caduta, detta di San Antonio, sul fiume Mississipì, è stata testè compiuta la costruzione del primo ponte in pietra che traversi quel fiume. Esso consiste in una struttura massiccia in pietra che si parte con una curva leggiera dalla riva occidentale del fiume e l'attraversa quindi in linea retta verticalmente alla direzione della corrente. La totale lunghezza del ponte è di piedi 2100, ha 23 archi la cui altezza della impostatura della chiave è di 50 piedi e sei pollici.

È lastricato in pietra e lo solcano quattro binari. I suoi parapetti, in pietra, sono abbastanza alti e forti per impedire che il treno possa essere rovesciato nell'acqua se anche per mala ventura uscisse dalle rotaie. Il suo costo è di 990 mila dollari. Il ponte fu costruito pel passaggio dei soli treni viaggiatori, e sarà usato anche per le linee ferroviarie Mainota, Northern Pacific, Omaha e S. Louis.

Lovito sta alquanto meglio.

La famosa agitazione degli studenti parigini contro il *Cri du peuple*, è terminata con un *punch*, offerto ai due campioni che sfidarono i redattori. Si portarono dei *toasts* alla studentesca ed al Quartiere latino.

ULTIMO CORRIERE

Perchè i ministri egiziani si dimisero.

Cairo, 8. La lettera di dimissione, diretta dai ministri al Kedive, dice:

L'Inghilterra esige che abbandoniamo il Sudan; non possiamo consentirvi, perchè il Sudan appartiene alla Porta che lo affidò alla nostra custodia.

L'Inghilterra dice che l'Egitto deve seguire i suoi consigli, senza discuterli; ciò viola il decreto organico del 28 agosto 1878, secondo il quale il Kedive governa coi suoi ministri.

Diamo le dimissioni, perchè impediti di governare secondo la costituzione.

Contro il ministro Giannuzzi-Savelli

L'*Osservatore Romano*, clericale, pubblica un violento articolo contro il ministro Giannuzzi-Savelli per la sua circolare contro le nuove monacazioni.

Frana alla succursale dei Giovi.

Un telegramma da Busalla all'*Epoca* dice che l'altro ieri mattina, alle ore 2, nel pozzo inclinato N. 2 per la galleria della linea succursale a quella dei Giovi, avvenne una frana in seguito a cui rimasero feriti sette operai, dei quali gravemente — uno specialmente, che ebbe spezzate le gambe.

Seduta burrascosa al Consiglio comunale di Roma.

Nella seduta di ierl'altro del Consiglio comunale di Roma, Righetti ha interpellato la Giunta sulla traslazione della Salma di Vittorio Emanuele, alla quale non venne invitata ad assistere la rappresentanza del Municipio.

Torlonia, funzionante sindaco, dice che la Giunta se ne lamentò colla Casa Reale e il ministro Visone si scusò dicendo che si volle mantenere a quella cerimonia, carattere affatto privato.

Seismith-Doda si lamentò aspramente della lettera di Torlonia al ministro dell'Interno, circa le difficoltà relative al pellegrinaggio e soggiunse che quella lettera aveva fatto pessima impressione quasi parendo che la Giunta di Roma volesse respingere i pellegrini. Censura anche il governo.

Torlonia, a queste parole s'è levato in piedi protestando vivamente contro la interpretazione data alla sua lettera, il cui scopo fu, invece, di togliere illusioni che si fossero potute formare circa la possibilità di avere alloggi gratuiti e per prevenire inconvenienti spiacevoli.

Seismith-Doda replica; Tittoni ed Amedei approvano la lettera del Sindaco e la condotta del governo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo, 8. La requisitoria del procuratore generale, davanti la prima commissione speciale, ha concluso per la pena capitale contro due degli imputati dell'eccidio della spedizione di Giulietti a Beilul.

Londra, 8. Il *Times*, nella seconda edizione, ha dal Cairo: Nubar accettò la presidenza del nuovo ministero, nominò Edgard Vincent a ministro delle finanze.

Hong Kong, 8. L'attacco di Bacninh è atteso venerdì; credesi che la China, non essendo preparata alla guerra, non lo considererà un *casus belli*.

Parigi, 8. « *Senato* » Carnot, assumendo la presidenza, essendo assente il decano Ramilly, pronunziò il discorso. Spera che l'economia formerà d'or'innanzi lo scopo dell'amministrazione finanziaria; il Senato si chiamerà ad esaminare il bilancio nel modo più profondo; constata che l'orizzonte politico della Francia si rischiara; invita alla concordia. L'elezione all'ufficio presidenziale definitivo si farà giovedì.

ULTIME

Contro gli ebrei.

Bucarest, 8. Ieri avvennero tumulti antisemitici a Budesci. Furono saccheggiate 14 botteghe di ebrei. Intervenne la truppa e fece parecchi arresti.

Evviva la civiltà moderna.

Parigi, 8. Nelle ore antimeridiane di ieri alcuni mascalzoni assalirono un prete in piazza della Maddalena e gli diedero tali colpi da lasciarlo semivivo. Fu arrestato uno degli assalitori.

Dimostrazione socialista.

Vienna, 8. Jersera era preparata una chiassosa dimostrazione di operai in occasione che si attendeva l'arrivo dell'ex-redattore del periodico socialista *Die Zukunft*, reduce dalla casa di pena di Stein, ove ha scontato una condanna.

Circa 1500 operai si erano radunati alla stazione della *Westbahn*, ove si attendeva l'arrivo del treno alle ore 6. Ma invece il Waletzka non giunse. Egli è arrivato questa mattina colla ferrovia *Franz Josef*.

La polizia avea prese ampie misure di precauzione. Un intiero battaglione di fanteria era schierato in prossimità alla stazione della *Westbahn*; la cavalleria era consegnata in caserma. Una numerosa schiera di guardie di polizia era pure appostata alla stazione.

Non essendo arrivato colui che aspettavano, gli operai si dispersero tranquillamente; non avvenne alcun disordine, nè si fecero arresti.

Terrore russo.

Pietroburgo, 8. La guardia al castello di Gatschina è stata rinforzata e mutata.

A Nicolajeff furono arrestati 150 individui.

Dicesi che sia stato scoperto il quartiere generale dei terroristi, nonchè una tipografia clandestina ed un deposito di dinamite.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Articolo comunicato (1)

Giacomo Lunazzi di Reana del Rojale, morì il 1 gennaio 1884. Morì privo del conforto d'aver vicino nessun parente, e la moglie stessa da molt'anni non conviveva secolui. Fu quindi assistito da mercenari, e dal Sacerdote che non manca ai suoi doveri, quand'è chiamato.

La verità è questa, in risposta all'articolo riportato dal *Friuli* sotto data 2 gennaio corrente.

Speriamo che possa aver trovato di là quella pace che lui non potè godere in questo mondo, nè lasciava spesso godere agli altri colle sue caparbietà.

Alcuni di Reana.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità, tranne quella voluta dalla Legge.

D'AFFITTARSI SUBITO

Piazza del Patriarcato N. 3, appartamento interno al II piano con 5 stanze.

Via del Sale N. 7, Casa in 3 piani con scuderia per 5 posti rimessa e corticella.

Via Savorgnana N. 14, Casa interna scuderia con 4 posti e rimessa.

Pel 1.o febbraio p.

Piazza del Patriarcato N. 3, appartamento con sala e 6 stanze al I piano, e 5 al II.

Via Gemona N. 28, appartamento in I piano con 5 stanze.

Rivolgersi alla Ditta Fratelli TELLINI.

Times, London 19 Novembre 1881

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore **Luigi Porta** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonchè **la ricetta** della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flaccone, il tutto **FRANCO A DOMICILIO** (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbimo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chilì, Paraguay, Repubblica Argentina, Uraguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbimo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. Ottavio Galleani
Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonchè *Flacons Polvere per acqua sedativa* che *da ben 17 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blennoragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri e restringimenti uretrali* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPUZZI, farmacisti

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Il 10 Gennaio 1884 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il più veloce vapore del mondo

NORD - AMERICA

Capitano **Gaggino** — Viaggio garantito in quindici giorni

PREZZI: Camerini distinti fr. **1030** — 1.a Classe fr. **930** — 2.a Classe fr. **730** — 3.a Classe fr. **220**

Il 18 Gennaio partirà il vapore **SUD-AMERICA**

Capitano **Rosasco** — Viaggio in 22 giorni — *PREZZI*: 1.a Classe fr. **830** — 2.a Classe fr. **630** — 3.a Classe fr. **210**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze
Da Udine		A *Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		A *Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		A *Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		A *Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		A *Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.04 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		A *Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

Farmacia alla Fenice Risorta (Dietro il Duomo

DIRETTA DAI SOCI

BOSERO E SANDRI

BENZINA RAFFINATA

a prezzi discretissimi.

Farina Lattea Nestlè L. 1.75 al vaso.

PILLOLE DELLA FENICE

unico rimedio per la tosse, a centesimi 40 la scatola

AVVISO.

Eleganti Lampade a sospensione, con Campana in porcellana, per sala da pranzo, tinelli ecc. a lire 15 l'una a scelta, più ordinarie da lire 1,30 a lire 5.00, trovansi pronte al negozio

BERTACCINI "in Mercatovecchio „

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) della articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

MALATTIE VENEREE

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta) catarro vescicale, restringimento dell'uretra, spermatorrea, eruzioni cutanee (Psoriasi), placche, mucose, emissioni seminali involontarie notturne, impotenza genitale ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati o malamente curati* vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del malo od imperfezione fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

AVVISO
ALLE LATTERIE SOCIALI

Il sottoscritto porta a conoscenza del Pubblico che tiene nel suo negozio un deposito dei seguenti oggetti più **pratici ed indispensabili all'industria del caseificio** a prezzi limitatissimi:

1. Presame liquido della forza di 1 chilogramma per 100 Ettolitri di latte.
2. Coloranti per burro e per formaggio.
3. Tele a canevaccio per formaggio.
4. Tele per ricotta.
5. Strofinacci.
6. Baccinelle in ferro stagnato di capacità richiesta.
7. Colatoj o stacci con doppio fondo in velo di ottone.
8. Frangicacci o sminuzza cagliate.
9. Molinelli.
10. Scrematoj.
11. Forme da formaggio di altezza richiesta.
12. Termometro Reaumur con armatura metallica.
13. detti centrigradi.
14. Lattodensimetri Quovenne con tabelle per la riduzione.
15. Cremometri con e senza graduazione.
16. Provette.
17. Zangole) per il burro
18. Impastatrici)

NB. Per i numeri 6, 11, 17, 18 si attendono le commissioni anticipate non meno di 10 giorni.

Tolmezzo, 1 novembre 1883.

D. Linussio.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Premiato alle Esposizioni di Parigi 1878 — Melbourne 1881 — Zurigo 1883.

BITTER DENNLER D'INTERLAKEN

In 20 anni d'uso divulgato, questo **Bitter,** è, d'anno in anno, sempre più sperimentato qual eccellente stomachico. Mediante il suo uso, migliaia di persone hanno trovato guarigione totale da mali dolorosi e pertinaci di stomaco.

MILANO, Via E. Tazzoli, 4 — **AUG. F. DENNLER** — Via E. Tazzoli, 4, MILANO

Raccomandazioni mediche

In vendita presso tutti i Caffè Offellerie ecc.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

Udine, 1884 Tipografia della « *Patria del Friuli* »